



Il Ministro della Salute

Ministero della Salute

GAB

0007404-P-26/07/2016

I.4.c.c/4



189334184

Caro Matteo,

Ti scrivo con riferimento all'attuazione dell'articolo 1, commi 580 e 581 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), in materia di genomica applicata alla sanità pubblica.

Come noto, le richiamate disposizioni hanno disciplinato il "Progetto genomi Italia", volto alla realizzazione di un piano nazionale di implementazione medico-sanitaria delle conoscenze e tecnologie genomiche, con particolare riguardo al sequenziamento, all'analisi e alla valorizzazione scientifica delle sequenze genomiche della popolazione italiana.

A tal fine, la legge ha istituito, presso il Ministero della salute, un apposito fondo al quale è stata assegnata la somma di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 e ha condizionato la realizzazione del progetto all'individuazione, entro il 30 giugno 2016, di uno o più soggetti, pubblici o privati, che si impegnassero a cofinanziarlo per un importo non inferiore a quello versato annualmente dallo Stato.

In ottemperanza alle citate disposizioni, ho istituito la "Commissione nazionale genomi italiani", affinché la stessa adottasse tutti i provvedimenti concernenti la progettazione e la gestione del "Progetto genomi Italia", ivi inclusa l'individuazione dei soggetti cofinanziatori.

La Commissione, in conformità alle migliori esperienze europee e internazionali e in applicazione dei principi di trasparenza e imparzialità, ha ritenuto di individuare i potenziali investitori mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico, a fronte del quale non è tuttavia pervenuta alcuna offerta di cofinanziamento.

Tanto premesso, la Commissione, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge, ha presentato l'unita relazione sulle circostanze che hanno impedito la realizzazione del Progetto, rappresentando che la possibilità di ottenere cofinanziamenti è stata limitata, oltre che dal ridotto arco temporale per l'individuazione di finanziatori esterni, anche dal tenore letterale delle richiamate disposizioni, che non ha consentito di intercettare nella misura richiesta un particolare interesse alla partecipazione all'investimento.

Nel rappresentarTi quanto sopra, auspico che nella prossima legge di stabilità possa trovare spazio una disposizione che consenta di proseguire il percorso intrapreso per la realizzazione di questo ambizioso Progetto, facendo tesoro di quanto appreso da questa prima esperienza e non vincolando, quindi, la realizzazione dello stesso all'acquisizione di cofinanziamenti.


Beatrice Lorenzin

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Dott. Matteo Renzi
Palazzo Chigi
00186, Roma